

Progetto finanziato dal Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n.
117/2017, anno 2017



con il contributo di



Co-progettazione Delibera Reg.
E-R Num. 669 del 14/05/2020



con il supporto tecnico di



BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO E SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSO DA ODV E APS

Delibera Regione E-R Num. 1826 del 7 dicembre 2020

Distretto di Lugo (Unione dei Comuni della Bassa Romagna)

27/1/2021

CO – PROGETTAZIONE

AVVIO DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE 2020 - 2022

Delibera Regione E-R Num. 1826 del 7 dicembre 2020

Fondi previsti dalla Riforma del Terzo settore

Confermate due decisioni:

```
graph TD; A[Confermate due decisioni:] --> B[la ripartizione dei fondi prenderà a riferimento territoriale il distretto socio sanitario]; A --> C[Confermato l'affidamento agli enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, d'intesa con gli Uffici di piano, la responsabilità della conduzione del processo di co-progettazione];
```

la ripartizione dei fondi prenderà a riferimento territoriale il distretto socio sanitario

Confermato l'affidamento agli enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, d'intesa con gli Uffici di piano, la responsabilità della conduzione del processo di co-progettazione

NOVITÀ IMPORTANTE:
CO-PROGETTAZIONE TRA ODV E APS
IN UN NUMERO MINIMO
DI TRE ASSOCIAZIONI



BENEFICIARI DELLE RISORSE

1. le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. alla data di approvazione del presente Bando;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. alla di approvazione del presente Bando.

DISTRETTO LUGO

(Unione dei Comuni della Bassa Romagna)

Il totale delle risorse per il territorio della nostra provincia messe a bando dalla Regione Emilia-Romagna ammontano ad € 105.022,45, suddivise a livello locale in proporzione al numero dei cittadini residenti.

Distretto lughese parliamo di € 27.465,32 per un massimo di n. 3 progetti

(ogni progetto dovrà avere un budget minimo di € 8.000 – massimo di € 20.000)

SCADENZA PRESENTAZIONE BANDO: 26/2/2021

TRAMITE LA PIATTAFORMA TESEO

OBIETTIVI AGENDA 2030 E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL BANDO (PRIMA PARTE):

Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento fanno, in continuità con i bandi precedenti, riferimento all'Atto di Indirizzo ministeriale, che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nella sua universalità e trasversalità. Ciò non di meno è fondamentale che questi vengano letti e aggiornati in funzione del nuovo quadro di bisogni che emerge dalla situazione di emergenza epidemiologica e che si manifesterà nella fase successiva. Si fa in particolare riferimento tanto alla messa in sicurezza delle attività e alle misure di prevenzione e tutela della salute, in particolare dei più fragili, previste dalle normative vigenti, quanto al mantenimento/rivitalizzazione dei legami sociali, anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative e il ricorso alle tecnologie digitali.

OBIETTIVI AGENDA 2030

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE:

- 1° FASE: individuazione dei bisogni – Regione E-R, Ufficio di piano
- 2° FASE: accompagnamento nella co-progettazione – Per gli altri – Csv di Ravenna
- 3° FASE: presentazione del progetto entro il 26/02/2021
- 4° FASE: valutazione del progetto – Nucleo tecnico regionale (Ufficio di piano / Regione E-R)

I progetti dovranno essere programmati e realizzati a livello di ***ambito distrettuale*** secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario.

Pertanto nella costruzione dei progetti, oltre agli Enti partner, dovranno essere coinvolti gli Enti locali dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano.

Gli Enti gestori dei Centri di servizio (PER GLI ALTRI – CSV DI RAVENNA) potranno essere coinvolti per la creazione di partnership interassociative (minimo 3 enti) per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento.

Ai progetti che partecipano alle attività di co-progettazione promosse dai Centri di servizio sarà riconosciuto un punteggio fino a 5 punti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI PROGETTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

I progetti dovranno essere co-progettati.

Nell'ambito di tale partnership dovrà essere individuato l'Ente capofila titolare del progetto, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nell'ambito distrettuale nel quale viene presentata la proposta progettuale. Qualora gli altri Enti partner non avessero sede legale nell'ambito distrettuale dovranno dimostrare di avere sede operativa e una comprovata e consolidata operatività nel territorio di riferimento. Possono derogare a tale requisito riferito alla territorialità non più del 20% delle associazioni che compongono il partenariato.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I finanziamenti verranno concessi anche in ragione delle spese ritenute ammissibili

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico ***piano economico*** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità di copertura delle spese.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro **516,46**, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del **30% del finanziamento massimo assegnabile**; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;



AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese generali di gestione del progetto (progettazione, rendicontazione, etc.) eccedenti il **7% del finanziamento massimo assegnabile;**
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da **soci volontari** dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

SCADENZA PRESENTAZIONE BANDO: 26/2/2021

Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse con la relativa documentazione, esclusivamente per via telematica, **tramite l'applicativo web "TESEO"**, al quale si accede collegandosi al seguente indirizzo [https://www.servizi.regione.emiliaromagna.](https://www.servizi.regione.emiliaromagna.it/teseo/)

[it/teseo/](https://www.servizi.regione.emiliaromagna.it/teseo/), entro le ore 13.00 del 26/02/2021.

Le ODV e APS interessate potranno accedere all'applicativo utilizzando le credenziali già in loro possesso, in quanto iscritte ai registri regionali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro **30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'assegnazione del finanziamento.**

Le azioni di progetto dovranno terminare entro il **02/09/2022**, salvo deroga disposta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

AMMISSIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente

Gli Uffici di Piano individueranno i progetti prioritari sulla base di una valutazione di merito facendo riferimento ai criteri individuati

Gli Uffici di Piano dovranno provvedere entro il 26/03/2021 alla valutazione dei progetti presentati, secondo i criteri individuati dal Bando, unitamente ad una proposta di graduatoria.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie distrettuali definitive dei progetti ammessi ai finanziamenti in ordine di priorità, nonché le graduatorie degli eventuali progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Il Nucleo provvederà inoltre a valutare la premialità dei dati oggettivi:

- livello di partecipazione ai processi di co-progettazione promossi dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017
 - livello di eventuale co-finanziamento del progetto
- IL CO-FINANZIAMENTO NON È OBBLIGATORIO**

**LA PAROLA
ALL'AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA PER LA
SPIEGAZIONE DELLE
PRIORITÀ DEL BANDO**

OBIETTIVI AGENDA 2030 E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL BANDO (SECONDA PARTE)

OBIETTIVI AGENDA 2030	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
<i>1. Porre fine ad ogni forma di povertà</i>	h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
<i>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>	b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
	d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
	g) promozione e sviluppo della cultura, della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani

OBIETTIVI AGENDA 2030 E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL BANDO (TERZA PARTE)

OBIETTIVI AGENDA 2030	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
<i>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</i>	b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
<i>10. Ridurre le ineguaglianze</i>	e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
	g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
	h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

OBIETTIVI AGENDA 2030 E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL BANDO (QUARTA PARTE)

OBIETTIVI AGENDA 2030	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
<i>10. Ridurre le ineguaglianze</i>	i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
<i>11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>	c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
	h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
	i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

OBIETTIVI AGENDA 2030 E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PREVISTE DAL BANDO (QUINTA PARTE):

OBIETTIVI AGENDA 2030	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
<i>13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i>	e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili.

PER SUPPORTO NELLA CO-PROGETTAZIONE:

ASSOCIAZIONE PER GLI ALTRI ODV – CENTRO DI
SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI RAVENNA

TEL. 0544401135 – E-MAIL:

PROGETTAZIONE@PERGLIALTRI.IT

Maria Teresa Gatto 3335751510

Margherita Mannoni 3806841820

WWW.PERGLIALTRI.IT

Grazie per l'attenzione...

